Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

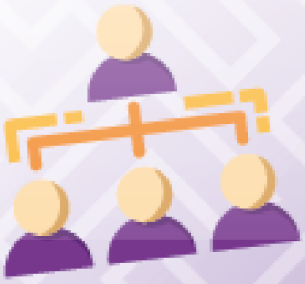
IC VIA DELL'AEROPORTO

RMIC8GH00R

Triennio di riferimento: 2025-2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC VIA DELL'AEROPORTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del* ***11/12/2024*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***14239*** *del* ***25/09/2024*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***19/12/2024*** *con delibera n. 13*

*Anno di aggiornamento:*
***2024/25***

*Triennio di riferimento:*
***2025-2028***

## La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Le scelte strategiche

9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## L'offerta formativa

15 Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

## Organizzazione

40 Scelte organizzative

# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto Comprensivo "Via dell'Aeroporto" di Roma è situato nel VII Municipio, nel quartiere Don Bosco, area sud-est della Capitale. Il Quartiere si trova tra la via Tuscolana e la via Casilina, e deve il suo nome alla Basilica di San Giovanni Bosco, consacrata nel 1959.

La realtà del territorio si rispecchia quotidianamente nella scuola e vede la compresenza di cittadini italiani e di origine straniera di recente immigrazione. La Scuola rappresenta un punto di riferimento e un luogo di aggregazione importante per il territorio circostante. Le famiglie vengono coinvolte e sollecitate nei processi collaborativi, ed è in vigore un Protocollo di Accoglienza per gli alunni in arrivo.

Nel territorio circostante sono presenti varie istituzioni con le quali la Scuola collabora, soprattutto per la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento e l'ampliamento dell'offerta formativa. Le strutture culturali, comunali e private, vengono utilizzate per le uscite didattiche. Sono presenti anche associazioni sportive con le quali la Scuola collabora. L'Istituto opera al suo interno con progetti finalizzati all'inclusione, alla lotta al bullismo e alla prevenzione della dispersione scolastica e alla soluzione pacifica dei conflitti. All'interno dell'Istituto è presente un servizio pre e post scuola, assistenza e centri estivi. Importanti anche le collaborazioni con le Università con le quali la Scuola ha stipulato convenzioni per l'attività di tirocinio di docenti iscritti al TFA.

L'estrazione sociale quanto la matrice culturale dei residenti sono eterogenee. All'interno del quartiere si trovano diverse isole urbanistiche di edilizia popolare che ospitano famiglie più o meno disagiate, come pure zone residenziali, strutture sportive, biblioteche, centri commerciali. In generale, il territorio offre un'ampia gamma di servizi ed è ben collegato, con fermate degli autobus e della metropolitana che servono tutti i plessi dell'Istituto. L'Istituto opera su un territorio metropolitano ad alta intensità abitativa, complesso ed articolato. Il contesto sociale generale vede la presenza di molte famiglie prevalentemente impegnate in un terziario che attualmente si configura sempre più con caratteristiche di evidente precarietà. Da circa due decenni il territorio è interessato da un intenso e costante flusso migratorio e la situazione attuale vede figli di immigrati di prima e seconda generazione, regolarmente frequentanti la scuola. Il contesto socio-economico locale risulta eterogeneo ed in continua trasformazione, molti sono gli alunni provenienti da famiglie di ceto medio impiegatizio. La presenza di alunni migranti favorisce un contesto culturale più ampio, ragion per cui la maggior parte degli alunni iscritti condivide con i compagni codici comunicativi, comportamenti ed interessi.

La scuola si impegna ad offrire agli alunni con disabilità presenti nelle classi e sezioni dell'Istituto, tutte le opportunità formative necessarie al pieno sviluppo della persona, in collaborazione con le ASL e le strutture che li seguono.

Sempre nell'ottica della massima inclusione, la nostra scuola rivolge particolare attenzione a tutti gli alunni con DSA (Disturbi specifici dell´apprendimento), che sono presenti nell´Istituto in numero crescente, in accordo con le strutture che li hanno in carico.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

La scelta delle attività di arricchimento dell'offerta formativa curricolare, di potenziamento e di recupero mira ad offrire agli alunni e alle alunne le più ampie e diversificate esperienze laboratoriali e culturali, gratuite, a costi contenuti o finanziate da risorse economiche pubbliche o da fondi europei, per non rinunciare alla valenza inclusiva delle varie iniziative.

Nell'ottica di ampliare la conoscenza delle lingue straniere fin dalla scuola primaria, è stato attivato un filone progettuale che potenzia l'Inglese L2 attraverso la metodologia CLIL, la quale prevede l'insegnamento di contenuti in lingua straniera. Ciò favorisce sia l'acquisizione di contenuti disciplinari sia l'apprendimento della lingua straniera. Inoltre, è presente un'attività di orientamento sulla scelta della seconda lingua nella Scuola secondaria di primo grado, per gli alunni delle classi quinte della primaria.

Nella Scuola Secondaria di primo grado il potenziamento delle lingue straniere consente agli studenti di conseguire la certificazione esterna sia per l'Inglese (Trinity e Cambridge) che per il francese (DELF). Nello stesso ordine di Scuola è attivo il potenziamento e recupero della disciplina Matematica.

L'attività motoria in tutti gli ordini dell'Istituto è potenziata grazie alle iniziative svolte con il patrocinio del MIUR e del CONI e con iniziative gratuite promosse dalle federazioni sportive. Oltre a questo, grazie alle convenzioni stipulate dall'Istituto in virtù dell'autonomia scolastica, docenti di scienze motorie affiancano in orario curricolare le insegnanti della scuola primaria e dell'Infanzia, precorrendo le più recenti proposte ministeriali.

La scuola ha posto in essere uno specifico protocollo alunni stranieri, la cui attuazione consente un inserimento personalizzato che parte dalla conoscenza dell'alunno e della famiglia e lo accompagna favorendone l'integrazione.

Il nostro Istituto, in attuazione del protocollo d'Intesa stipulato tra il Ministero dell'Istruzione e la Comunità di Sant'Egidio ha sottoscritto un accordo, pienamente operante che ha le seguenti finalità:

• prevenire e contrastare il fenomeno di evasione dell'obbligo scolastico e di istruzione;

• favorire il superamento di situazioni di difficoltà di integrazione scolastica e sociale

• facilitare il raccordo tra scuola, famiglia, servizi e risorse del territorio

Inoltre, Sant'Egidio opera in favore dei minori presenti nel territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo attraverso centri gratuiti per attività didattiche parascolastiche denominate "Scuole della Pace", particolarmente indirizzate all'educazione alla pace, all'integrazione dei giovani a rischio di emarginazione, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture.

L'Istituto Comprensivo attiva tutti i processi didattici e organizzativi al fine di realizzare l'inclusione degli alunni diversamente abili creando una rete fra le famiglie, la Dirigenza, il personale di Segreteria, i docenti di Sostegno e curricolari, gli Enti locali, la cooperativa che gestisce il servizio degli OEPA, le strutture pubbliche, convenzionate e private.

L'Istituto Comprensivo ha stilato un preciso protocollo per gli alunni DSA, che recepisce tutte le prescrizioni di legge e favorisce l'attuazione delle misure compensative e dispensative previste, in accordo con le strutture pubbliche o private che hanno in carico gli alunni.

In attuazione del PNSD le esigenze e i bisogni della scuola sono molteplici. In primo luogo, dal punto di vista strutturale, occorre mantenere efficienti i sistemi e le infrastrutture presenti e arricchirli con nuovi strumenti per garantire la realizzazione della progettazione triennale.

A tal proposito la scuola ha acquisito importanti finanziamenti europei tramite il PNRR Scuola 4.0, il DM 65/2023, il DM 66/2023, il DM 19/2024, Agenda Nord.

In secondo luogo, risulta necessario un forte sostegno ai docenti per l'acquisizione di competenze digitali che consenta loro di affrontare percorsi di innovazione didattica, la scuola ha infatti promosso e monitorato la formazione dei docenti in tal senso, per cui attualmente tutto il corpo insegnante ha acquisito le competenze basilari per gestire i processi di innovazione tecnologica (anche attraverso i fondi del PNRR DM 66/2023) che vede l'uso della tecnologia a supporto e integrazione dei processi didattici in presenza grazie all'utilizzo della piattaforma Googleworkspace.

L'Istituto usufruisce inoltre dello sportello d'ascolto psicologico per genitori, studenti e personale della scuola, al fine di prevenire e supportare eventuali difficoltà e disagi inerenti le problematiche educative e la gestione delle classi al fine di favorire lo star bene a scuola, finanziato dalla Regione Lazio.

LA CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA (DPR 24 giugno 1998, n. 249, modificato dal DPR n. 235 del 21

novembre 2007-art. 5-)

La normativa disciplina l'atto della sottoscrizione del Patto (art. 5 bis comma 1) disponendo che debba avvenire, da parte dei genitori e degli studenti, "contestualmente all'iscrizione all´istituzione scolastica".

Il Patto di Corresponsabilità Educativa, sottoscritto dai genitori e dal Dirigente Scolastico, rafforza il rapporto scuola/famiglia in quanto nasce da una comune assunzione di responsabilità e impegna entrambe le componenti a condividerne i contenuti e a rispettarne gli impegni. Il Patto, dunque, rappresenta il quadro delle linee guida della gestione della scuola, democraticamente espresse dai protagonisti delle singole istituzione scolastiche, a livello territoriale. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative, cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. L'osservanza dei doveri compete anche al personale docente, non solo per quanto concerne gli adempimenti normativi, ma anche per quanto dettato dalla deontologia professionale. La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l'assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

RISORSE MATERIALI E PROFESSIONALI E FABBISOGNO DI ORGANICO

Gli organici dei docenti sono caratterizzati da notevole stabilità e continuità di permanenza nell'Istituto, in quanto solo una minima parte delle cattedre vede la presenza di docenti a tempo determinato.

Le cattedre di potenziamento, il cui utilizzo è descritto nella sezione "ORGANIZZAZIONE", utilizzate sia per le attività curricolari della scuola sia per attività dedicate all'inclusione, al recupero e all'ampliamento dell'offerta formativa risultano non sufficienti rispetto alle esigenze scolastiche, soprattutto nella Scuola Primaria.

L'organico di sostegno viene ogni anno ampliato a seguito della richiesta di numerose cattedre in deroga, le quali vengono in buona parte coperte.

ORGANICO I.C. VIA DELL'AEROPORTO

| DOCENTI | |
|---|---|
| SCUOLA DELL'INFANZIA | POSTI |

| | |
|---|---|
| Docenti | 21 |
| SCUOLA PRIMARIA | POSTI |
| Docenti | 63 |
| Sostegno | 5 |
| SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO<br>Classi di Concorso | POSTI |
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE E SPAGNOLO) | 2 |
| A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 2 |
| A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 8 |
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 2 |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | 6 |
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) | 4 |
| A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 2 |
| A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | 3 |
| PERSONALE ATA | |
| AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO | 6 |

| | |
|---|---|
| CS - COLLABORATORE SCOLASTICO | 21 |
| DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI | 1 |

PLESSI E ORDINI SCOLASTICI

ISTITUTO PRINCIPALE:

Telefono 067615957

Email RMIC8GH00R@istruzione.it

Pec rmic8gh00r@pec.istruzione.it

Sito WEB www.icviadellaeroporto.edu.it

La scuola si compone dei seguenti plessi:

G. ROSSINI

Codice Meccanografico: RMAA8GH01N

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIA TARQUINIO COLLATINO, 50 - 00175 ROMA

A. DE CURTIS

Codice Meccanografico: RMAA8GH02P

Ordine Scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

Indirizzo: VIALE SAN GIOVANNI BOSCO, 125 - 00175 ROMA

ROSSINI

Codice Meccanografico: RMEE8GH01V

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIA TARQUINIO COLLATINO, 50 - 00175 ROMA

DE CURTIS

Codice Meccanografico: RMEE8GH02X

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIALE SAN GIOVANNI BOSCO, 125 - 00175 ROMA

PUCCINI

Codice Meccanografico: RMEE8GH031

Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo: VIALE DEI CONSOLI, 16 - 00175 ROMA

CECILIO SECONDO

Codice Meccanografico: RMMM8GH01T

Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Indirizzo: VIA DELL'AEROPORTO 115 - 00175 ROMA

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

- n.8 laboratori con collegamento ad Internet di cui:
  - n.4 Informatica
  - n.1 Lingue
  - n.1 Multimediale
  - n.1 Musica
  - n.1 Scienze
- n.1 Biblioteca Classica
- n.1 Spazio lettura
- n.3 Aule Magne
- n.1 Teatro
- n.1 Musica

- Strutture sportive

- n.2 Campo Basket-Pallavolo all'aperto

- n.4 Palestre

Attrezzature multimediali

- PC e Tablet presenti nei laboratori:  52

- LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori: 6

- LIM e SmartTV presenti nelle aule: 23

- Altri Tablet: 20

Servizi

- Mensa

- pre e post scuola nei plessi "De Curtis-Rossini e Puccini" dalle ore 07.30 fino alle ore 18.00

- Attività sportive dopo il termine delle lezioni (a pagamento)

- Centro estivo e invernale, nei periodi di sospensione della didattica

ALLEGATI:

42_-_atto_di_indirizzo_anno_24_-_25.pdf

# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

Il nostro Istituto, nel porre attenzione all'alunno quale futuro cittadino del terzo millennio, intende rendere possibile la partecipazione di tutti ad un comune patrimonio di valori e principi, cercando di garantire interventi volti a costruire diffuse e condivise basi culturali. Il carattere identitario della scuola sarà dato da un orizzonte progettuale (vision) che punta a promuovere "competenze per la vita", abilità e conoscenze durature. In un'ottica d'interazione dinamica tra esigenze del territorio ed offerta formativa, l'Istituto intende porre al centro del processo educativo la crescita dell'alunno come persona e cittadino, capace di affrontare la mutevolezza degli scenari culturali e sociali. Il nostro Istituto, quale luogo privilegiato di aggregazione relazionale e culturale, mira a garantire il "benessere" di ciascun alunno, in una comunità educante intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi. Occorre, pertanto, considerare con attenzione i problemi posti dalla nuova realtà multiculturale, di garantire in campo formativo interventi efficaci, anche attraverso la promozione di attività in grado di stimolare la motivazione, potenziare l'autostima e favorire processi metacognitivi, di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, ma anche quello di rendere possibile la partecipazione di tutti i gruppi sociali ad un comune patrimonio di valori e principi. Solo così la scuola può divenire una risorsa fondamentale per la realizzazione di una interculturalità concreta e possibile, capace di affiancare al compito di "insegnare ad apprendere", quello "dell'Insegnare ad essere".

Gli obiettivi per conseguire la mission dell'Istituto Comprensivo "Via dell'Aeroporto", vale a dire la piena realizzazione della vision, e la creazione di una vera identità culturale si possono così riassumere:

- Puntare alla formazione di cittadini quali soggetti di diritti e di doveri che concorrono, nel rispetto della legalità, alla costruzione e al progresso del proprio paese, della propria nazione e del mondo.

- Una sempre maggiore integrazione tra i vari ordini dell'Istituto per una completa azione educativa e formativa in continuità;

- Puntare costantemente l'azione sulla piena realizzazione del diritto allo studio e sulle pari opportunità offrendo le più ampie esperienze accessibili a tutti, utilizzando forme di finanziamento

che ne garantiscano la gratuità o i costi contenuti;

- Costruire percorsi di insegnamento e, soprattutto, di apprendimento efficaci in cui i docenti si sentano realizzati e gli studenti motivati a impegnarsi, attuando forme di individualizzazione e personalizzazione atte a garantire il superamento delle lacune, il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze;

- La collaborazione con le famiglie, nel rispetto dei ruoli e delle competenze diverse, per raggiungere una continuità dell'azione educativa verso gli alunni.

Obiettivi formativi L.107

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

4. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

6. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

7. Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle

famiglie e dei mediatori culturali

PRIORITÀ- TRAGUARDI

ESITI

Risultati a distanza

Priorità

- Migliorare le performances all'esame di Stato degli alunni della fascia più debole, costituita in prevalenza da alunni non italofoni.

- Incrementare le performances degli studenti verso le fasce medio alte.

Traguardi

- Mantenere la soglia degli studenti che si collocano nella fascia bassa sotto al 17%

- Mantenere gli alunni che si collocano nelle due fasce medio-alte (9 e 10) al di sopra del 40%

Risultati nelle prove standardizzate

Priorità

- Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali degli alunni.

Traguardi

- Diminuzione della varianza tra i risultati della scuola e quelli regionali nelle prove standardizzate inglese reading della Scuola Secondaria di primo grado

- Diminuzione della percentuale di alunni collocati nel livello 1 MATEMATICA nella Scuola secondaria

- Diminuzione della varianza tra le classi dei risultati in matematica e in inglese nella scuola primaria

Competenze chiave di cittadinanza

Priorità

- Raccordare il curricolo trasversale con la progettualità d'istituto incrementando le competenze chiave degli studenti

Traguardi

- Aumentare il numero di studenti che si collocano nei livelli Intermedio e Avanzato nella certificazione delle competenze finale delle Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

PIANO DI MIGLIORAMENTO E AZIONI A SOSTEGNO DELLA CULTURA UMANISTICA

Dall'analisi delle priorità e dei traguardi, scaturite dall'autovalutazione d'Istituto, è stato progettato il Piano di Miglioramento composto da tre percorsi:

Progettare per competenze: processi didattici a sostegno dell'apprendimento costruttivo e delle prove oggetto di valutazione esterna. Il percorso prende le mosse dall'idea che le prove Invalsi possano essere utilizzate come strumenti di miglioramento della pratica didattica nell'ottica della promozione di competenze metodi e strategie didattiche.

La didattica delle competenze, consente agli alunni-attraverso la co-costruzione delle conoscenze, attuata mediante il confronto, la discussione, la contestualizzazione degli apprendimenti- di esprimere i propri punti di forza e le proprie possibilità, di sentirsi incluso in una comunità di apprendenti e di relazioni, dove importante non è solo apprendere, ma soprattutto imparare ad essere e a stare al mondo.

L'attenzione non è più rivolta ai risultati, ma ai processi che permettono all'alunno di crearsi un bagaglio di capacità (capability) che, contestualizzate, si trasformano in competenze autentiche e durature nel tempo. Il lavoro si sposta dai contenuti alla conoscenza e da questa alla competenza, attraverso unità d'apprendimento in cui gli allievi devono affrontare problemi, situazioni contestualizzate per arrivare a soluzioni e realizzare prodotti.

Il percorso non comprende solo progetti, che sono comunque presenti, ma attività di progettazione secondo compiti significativi, che assumono come prioritario il valore dell'esperienza e dell'apprendimento situato e co-costruito, con attenzione per gli aspetti contestuali, i quali definiscono i significati.

Dialogare con il mondo : il nostro Istituto si caratterizza per una particolare attenzione da sempre conferita alla dimensione di complessità che l'ambito comunicativo riveste. In quest'ottica, e alla luce delle nuove Raccomandazioni europee del 2018, nelle quali emergono sia il fenomeno della connessione/sovrapposizione tra le varie aree, sia il riconoscimento di un potenziale intrinseco che

porta ciascuna competenza ad invadere altri campi di esperienza culturale e relazionale, l'istituto intende recepire tale complessità che risulta particolarmente evidente nelle competenze di comunicazione (non più individuate "nella madrelingua" e "nelle lingue straniere", bensì in "alfabetica funzionale" e in "multilinguistica"), strutturando un percorso integrato volto al potenziamento, arricchimento e recupero degli aspetti legati alle L2. Il percorso si propone di fornire agli alunni quelle competenze ormai imprescindibili per condurli a essere cittadini in un contesto globalizzato e plurilingue, considerando le lingue uno strumento formativo ed educativo oltre che veicolo per le relazioni e i rapporti interpersonali e lavorativi. Il Rav del nostro istituto rappresenta questa esigenza, indicando tra le priorità l'incremento delle competenze chiave europee, delle quali il presente percorso intende privilegiare quella plurilinguistica e pluriculturale. Il percorso integra le strategie che l'istituto mette in atto rispetto alla priorità da perseguire, le quali coinvolgono i tre ordini scolastici, in un'ottica verticale, e si avvalgono di metodologie attive, che rendono gli studenti al centro del percorso formativo secondo un approccio situato e fortemente azionale, creando situazioni comunicative relative a contesti quotidiani e avvicinandoli alle L2 partendo dai loro interessi e dalle loro modalità di apprendimento. Le attività che verranno messe in atto sono diversificate secondo i bisogni formativi degli alunni, e comprendono il recupero, il potenziamento, l'orientamento e la valorizzazione delle eccellenze.

Il linguaggio delle emozioni: Corpo, linguaggi, relazione, regole, benessere, sport. Il percorso integra tutte le attività che l'istituto mette in atto per la promozione del benessere attraverso l'educazione al movimento, e lo sport, in una prospettiva verticale, coinvolgendo tutti e tre gli ordini scolastici.

Inoltre, fanno parte di questo percorso i progetti che incrementano negli studenti l'espressività e la valorizzazione delle emozioni attraverso i linguaggi non verbali, musica, arti figurative, espressione corporea e mimico gestuale-danza.

ATTIVITÀ PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della L107/2015 prevede che le scuole inseriscano nei propri Piani dell'Offerta Formativa la promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali ed il sostegno alla creatività. Il Nostro Istituto ha previsto filoni progettuali specifici a sostegno e incremento della pratica delle arti, della conoscenza del patrimonio culturale e dell'esperienza diretta delle diverse espressioni artistiche.

Per il prossimo anno scolastico, inoltre, si propone l'attivazione del percorso musicale nella scuola secondaria di 1° grado. Il percorso ad indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare ed arricchimento

dell'insegnamento di Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in condizioni di svantaggio, senza escludere la valorizzazione delle eccellenze. L'insegnamento strumentale:

• promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

• integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, le dimensioni pratico-operativa, estetica ed emotiva;

• offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale, accrescendo il gusto del vivere in gruppo;

• fornisce occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Le attività musicali si svolgono in orario aggiuntivo per tre unità orarie settimanali. Saranno organizzate in forma individuale e a piccoli gruppi, prevedendo:

- lezione strumentale (insegnamento con modalità individuale e collettiva)

- teoria e lettura della musica

- musica d'insieme

# Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

In questa sezione viene illustrata la proposta formativa, partendo dai traguardi attesi in uscita come indicato dalle Nuove Indicazioni per il curricolo e declinando il curricolo rispetto ai diversi ordini dell'Istituto. Viene descritto sia il curricolo obbligatorio sia le iniziative di arricchimento e quelle di ampliamento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche. Attraverso specifiche sottosezioni, inoltre, vengono indicati i criteri per la valutazione del processo formativo di alunni e studenti e le attività finalizzate all'inclusione scolastica.

ORDINE SCUOLA: INFANZIA

| Codice Meccanografico | Nome |
|---|---|
| RMAA8GH01N | G. ROSSINI |
| RMAA8GH02P | A. DE CURTIS |

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

CURRICOLO ORDINARIO STRUTTURATO PER CAMPI D'ESPERIENZA:

IL SÉ E L'ALTRO

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I DISCORSI E LE PAROLE

LA CONOSCENZA DEL MONDO IMMAGINI SUONI E COLORI

ORDINA DI SCUOLA: PRIMARIA

| Codice Meccanografico | Nome |
|---|---|
| RMEE8GH01V | G. ROSSINI |
| RMEE8GH02X | A. DE CURTIS |
| RMEE8GH031 | G. PUCCINI |

Traguardi attesi in uscita:

Competenze di base attese al termine della scuola Primaria

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

ORDINE DI SCUOLA: SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| Codice Meccanografico | Nome |
|---|---|
| RMMM8GH01T | GAIO CECILIO SECONDO |

Traguardi attesi in uscita:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA DELL'INFANZIA DE CURTIS/ROSSINI

Sezioni a Tempo ridotto: 25 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Sezioni a Tempo Pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

SCUOLA PRIMARIA

Plesso Rossini Via Tarquinio Collatino 50

Classi a 28/ 40 ore settimanali lunedì al venerdì

Plesso De Curtis V.le S. Giovanni Bosco 125

Classi a 28/40 ore settimanali lunedì al venerdì

Plesso Puccini V.le dei Consoli 16

Classi a 28/40 ore settimanali lunedì al venerdì

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Plesso Gaio Cecilio Secondo Via dell'Aeroporto 115

Classi a 30 ore settimanali lunedì al venerdì (tre unità orarie aggiuntive pomeridiane se sarà autorizzato il percorso musicale)

CURRICOLO D'ISTITUTO: CURRICOLO DI SCUOLA E CURRICOLO VERTICALE INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel predisporre il curricolo di scuola, è stata operata un'impostazione metodologica che evidenzia come le discipline e i campi d'esperienza rappresentano la base da cui trarre le risorse per lo sviluppo delle competenze.

A tal fine occorre superare l'impostazione trasmissiva del loro insegnamento e proporre una didattica basata sui nuclei concettuali fondanti delle discipline stesse e su una sicura acquisizione da parte degli alunni delle metodologie proprie di ciascuna di esse:

- la lingua italiana, come lingua d'apprendimento disciplinare, assume con ruolo strategico poiché chiave d'accesso ad ogni processo di apprendimento;

- le lingue straniere come risorse funzionali all'inclusione sociale e alla partecipazione a contesti caratterizzati da pluralità linguistiche e culturali;

- le arti visive, la musica e l'educazione fisica, quali alfabeti che offrono contesti essenziali per l'espressione creativa e personale e la comunicazione, oltre che contributo fondamentale per la conoscenza e la comprensione del mondo umano nelle sue specificità culturali;

- il linguaggio matematico, con i suoi peculiari modelli di interpretazione e rappresentazione della realtà;

- le scienze, intese in un'accezione metodologica, che travalica il limitato campo delle scienze naturali, comprendendo dunque anche discipline quali la storia e la geografia;

- la tecnologia e, in particolare, i nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità.

La struttura del curricolo verticale riguarda un quadro sinottico che propone la visione di insieme dei curricoli dei tre ordini dell'istituto secondo l'integrazione tra discipline e la loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, (art. 4 – DPR n. 275/1999 – Autonomia didattica) nonché il collegamento con gli assi culturali (D.M. n. 139 del 22 agosto 2007).

In un'ottica di coerenza e di unitarietà del percorso educativo, il nostro Istituto si propone di essere un ambiente educativo capace di progettare un percorso unitario, scandito da obiettivi graduali e progressivi che permettano di consolidare l'apprendimento e di far evolvere gli alunni verso nuove competenze. Il curricolo quale strumento di organizzazione dell'apprendimento sarà la risultante di un lavoro sinergico dei docenti che consentirà la traduzione delle Indicazioni Nazionali in modalità di lavoro contestualizzate e flessibili. Con l'obiettivo di assicurare la crescita umana e culturale dell'alunno sarà definito un percorso educativo-didattico organico e completo, capace di accompagnarlo in uno sviluppo multidimensionale che gli offra riferimenti sicuri, pur nei

cambiamenti evolutivi e nel passaggio tra i diversi ordini scolastici.

I Traguardi finali stabiliti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo, si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle competenze previste a conclusione dell'obbligo di istruzione".

CURRICOLO D'ISTITUTO: CURRICOLO PER COMPETENZE INFANZIA- PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola è chiamata a realizzare un adeguato progetto che guidi l'alunno con gradualità ad una percezione di sé come valore. La proposta formativa del nostro Istituto guarda perciò all'alunno come risorsa attiva e cerca di rispondere ai bisogni di ciascuno in una prospettiva di personalizzazione dell'azione educativa. In quest'ottica le esperienze didattiche saranno orientate allo sviluppo di competenze che, superando le tradizionali scansioni disciplinari, assumeranno quel carattere di trasversalità raccomandato dal Parlamento europeo ed accolto dagli "assi culturali" della normativa nazionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si configura come il rapporto tra conoscenze e abilità promosse dalla scuola attraverso i curricoli e quello delle otto competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza (RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Attraverso un progetto educativo all'altezza delle sfide poste dalla contemporaneità, il nostro Istituto punta ad offrire un apprendimento significativo, in grado di favorire lo sviluppo di attitudini e di

capacità relazionali, espressive e decisionali degli alunni in quanto cittadini europei del terzo millennio.

L'etimologia del termine "competenza" (cum petere) rimanda al valore sociale e costruttivo dell'apprendimento: "competente" è chi si muove insieme ad altri per affrontare un compito o risolvere un problema.

Competente è chi cerca di cogliere l'unità complessa del compito o del problema andando oltre le visioni, sempre parziali, che incontra nella quotidianità.

Tutti questi aspetti valorizzano la visione della persona nella sua integralità, chiamando in causa la sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, morale, religiosa.

Le Discipline e i Campi d'Esperienza rappresentano la base di partenza, ed è compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle competenze previste a conclusione del primo ciclo d'istruzione, le quali rappresentano quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

La proposta dell'istituto, partendo dalle discipline e dai Campi d'esperienza, declina le competenze base secondo i quattro livelli valutativi espressi dalla normativa, e le collega alle competenze europee più dirette nonché a quelle trasversali di cittadinanza.

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è, indicato accanto al curricolo per competenze, come snodo parallelo.

Le competenze sociali e civiche e le altre competenze chiave europee sono inserite nella certificazione alla fine della Scuola primaria e alla fine della Scuola secondaria di I grado, pertanto la progettazione e la valutazione delle competenze disciplinari viene collegata trasversalmente alle competenze di cittadinanza. In particolare, la valutazione del comportamento fa esplicito riferimento alle competenze chiave, poiché include tra gli indicatori anche la collaborazione con gli altri, la capacità di comunicare, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente, la capacità di agire in gruppo e di osservare le regole.

INFANZIA-CURRICOLO PER ANNI DI CORSO/ CURRICOLO ED. CIVICA

Il curricolo specifico della nostra Scuola dell'Infanzia si caratterizza per l'impostazione situata all'interno del contesto specifico entro cui le attività si snodano, pertanto, partendo dagli obiettivi generali desunti dal curricolo per competenze, questi vengono tradotti in obiettivi direttamente operativi, declinati in terza persona :" I bambini fanno, dicono, costruiscono disegnano, esplorano

ecc. anziché col verbo all'infinito, proprio per dar conto del loro fare e del loro agire in termini concreti, secondo quanto le Nuove Indicazioni per il Curricolo indicano in termini di traguardi per le competenze relativi alla fascia d'età 3-6.

Insieme al curricolo esplicito, cioè quello che rende evidenti gli apprendimenti degli alunni in termini di accrescimento delle proprie competenze definite secondo i 5 Campi d'Esperienza stabiliti dalla normativa: Il Sé e l'altro-I Discorsi e le parole- La conoscenza del mondo- Immagini, suoni e colori,- Il corpo e il movimento, é stato strutturato il curricolo implicito, cioè il contesto all'interno del quale gli apprendimenti vengono costruiti : la scansione dei tempi, la configurazione degli spazi e dei materiali, i lineamenti di metodo. I bambini apprendono sempre.

"In genere si è più preoccupati dell'insegnamento delle discipline e non ci si preoccupa di come avviene l'apprendimento, delle condizioni nelle quali esso si svolge, si sviluppa. Ci sono aspetti della scuola in genere sottovalutati e ai quali non si attribuisce valore formativo, quasi che essi non incidano sull'educazione dei bambini.

Come ci si rivolge ai bambini, come si sistemano gli arredi, come si dispongono gli oggetti, come si presentano materiali, come i bambini vi possano accedere ...

Non ci sono momenti "alti" della formazione e momenti meno importanti sul piano educativo.

Porre attenzione al curricolo implicito, ai modi nei quali l'ambiente, le relazioni incidono sugli apprendimenti, può significare oggi rimettere al centro della riflessione pedagogica i modi e la qualità dell'apprendimento, porre attenzione alla progettazione di un ambiente favorevole, nel quale i bisogni fondamentali dell'infanzia siano ascoltati e rispettati." (cfr. Diana Penso, in Portale zero- sei- up-culture, infanzia, società).

La nostra scuola dell'Infanzia dispone di spazi interni accoglienti (aule-sezioni, piccoli laboratori), di spazi semi-aperti recintati e forniti di giochi, di ampi giardini attrezzati.

La routine si svolge secondo tempi distesi, partendo dall'accoglienza del mattino, l'incontro in sezione per fare l'appello e sistemare le presenze, le attività di calendario, le rilevazioni del tempo atmosferico, per passare alle attività più strettamente legate agli obiettivi espliciti di apprendimento, poi le attività di gioco libero o strutturato, quelle di vita pratica (il riordino, la cura personale, il pranzo ecc.), i momenti di relax per ascoltare musica o fiabe, la conversazione e l'ascolto reciproco, e così via.

L'approccio metodologico fondamentale è quello ludico ( non semplicemente ricreativo), perché esso é aderente alla modalità dì apprendimento tipica dei bambini di questa fascia d'età .

L'esplorazione, perché si apprende facendo, toccando, guardando, ascoltando, maturando curiosità verso ciò che ci circonda e aprendosi a nuove esperienze, per poi interiorizzarle e rielaborarle attraverso il pensiero.

La vita di relazione, che non va confusa e banalizzata con il divertirsi insieme, ma che ha a che fare semmai più con l'autoregolazione e l'interdipendenza, con la condivisione e il rispetto reciproco, col senso di appartenenza ad una comunità più grande della famiglia e più allargata rispetto al nido, (fondamentali pilastri su cui poggia la crescita dell'Infanzia), con l'apprendere insieme costruendo le conoscenze in modo cooperativo, ma anche con l'imparare a definire i propri gusti e le proprie preferenze...senza perdere di vista l'intreccio esistente tra le due dimensioni dello sviluppo, quella cognitiva e quella affettiva, tra i saperi formali e le azioni della vita quotidiana, tra l'esistente e l'imprevisto.

La documentazione delle attività è un altro indispensabile lineamento di metodo indicato anche dalla normativa, risponde all'esigenza da parte della scuola di dar conto del percorso fatto, e alla necessità per i bambini di costruire la propria memoria storica, di concretizzare le proprie esperienze in prodotti duraturi creando un senso di stabilità che possa aiutarli a strutturare le proprie conoscenze.

PRIMARIA-CURRICOLO PER ANNI DI CORSO/ CURRICOLO ED. CIVICA

Il curricolo della scuola primaria, teso a realizzare l'alfabetizzazione culturale dell'alunno, punta a garantire scelte curricolari in grado di assicurare pari opportunità di apprendimento, sviluppo della creatività e successo formativo degli studenti. Ciò implica la capacità di predisporre ambienti di apprendimento volti allo sviluppo di Competenze di base in linea con quelle in chiave europea , ossia di atteggiamenti che vedano gli studenti capaci di affrontare problemi mediante conoscenze e abilità acquisite attraverso l'uso formativo delle discipline scolastiche. La specificità curricolare della scuola primaria si esplicherà nella graduale acquisizione di contenuti e tecniche che renderanno gli alunni in grado di strutturare autonomamente prime forme di rappresentazione della realtà, di acquisire Competenze per la vita e Competenze per una Cittadinanza attiva e responsabile.

SECONDARIA-CURRICOLO PER ANNI DI CORSO/ CURRICOLO ED. CIVICA

Nella scuola secondaria di I grado, il curricolo, attraverso la definizione di aree di competenza e la programmazione sulla base degli assi culturali, garantisce l'unitarietà delle discipline, convenzionalmente separate, ne rafforza e definisce gli elementi di trasversalità e le interconnessioni, ai fini del processo globale di apprendimento degli allievi, futuri cittadini attivi. La scuola, inoltre, in un'ottica di inclusione e integrazione, ha consolidato pratiche per promuovere la

piena integrazione culturale degli alunni di cittadinanza non italiana, anche attraverso il rafforzamento della lingua italiana come L2, e il sostegno alle famiglie, e ha attivato strategie organizzative e didattiche per gli allievi con disabilità o bisogni educativi speciali, anche attraverso la promozione di pratiche di apprendimento cooperativo. In un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica, inoltre, la scuola garantisce percorsi continui di sostegno e recupero per gli alunni più deboli a rischio di fallimento formativo precoce.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA - PROGETTI E AZIONI RELATIVE AL PNSD

ll Collegio dei Docenti ha individuato otto criteri generali per orientare la progettualità sia in riferimento agli approfondimenti tematici che all'ampliamento dell'offerta formativa:

· COLLEGIALITÀ: Gestione condivisa dalle diverse componenti scolastiche

· PROTAGONISMO: Partecipazione attiva degli alunni

· GLOBALITÀ: Attenzione ai bisogni psicofisici, relazionali e cognitivi degli alunni

· TRASVERSALITÀ: Interconnessione tra ambiti disciplinari diversi

· ORGANICITÀ: Interventi organici con le esigenze emerse dal R.A.V. ed esplicitate nel P.d.M.

· CURRICULARITÀ: Radicamento nelle attività scolastica

· INTERISTITUZIONALITÀ: Collaborazione con Enti/Istituzioni scolastiche ed extrascolastiche

· VERIFICABILITÀ: Predeterminazione di modi e tempi di verifica/valutazione. L'ampliamento dell'offerta formativa è effettuato sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli studenti nonché sulle priorità desunte dall'autovalutazione d'Istituto e connesse al Piano di miglioramento.

AZIONI RELATIVE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

| STRUMENTI | ATTIVITÁ |
|---|---|
| ACCESSO | Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)<br><br>Il cablaggio è già attivo in tutto l'Istituto, con il potenziamento di tutta la rete. L'azione di intervento è stata volta al miglioramento della rete già esistente. Sia la rete LAN che W-LAN sono attive in tutti i plessi. |

| | |
|---|---|
| AMMINISTRAZIONE DIGITALE | · Digitalizzazione amministrativa della scuola<br>· La digitalizzazione amministrativa della scuola è attiva.<br>· Registro elettronico per tutte le scuole<br>Il registro elettronico Classe VIVA è attivo per tutti i docenti e aperto alle famiglie sia nella scuola dell'Infanzia che primaria , che in quella secondaria. |
| COMPETENZE E CONTENUTI | ATTIVITÀ |
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI<br>E AMBIENTI D'APPRENDIMENTO | · Standard sufficienti e interoperabilità degli<br>ambienti online per la didattica<br>· Creazione di una cultura condivisa rispetto alle competenze digitali è indispensabile per la progettazione di ambienti didattici innovativi.<br>L'utilizzo delle risorse già disponibili nell'Istituto favoriscono l'interoperabilità degli ambienti online per la didattica. |
| | · Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria<br>· Il piano di miglioramento interesserà l'area degli obiettivi di processo, in dettaglio il curricolo e l'offerta formativa con la priorità di elaborare un curricolo verticale, articolato per competenze,<br>· «comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro». Nell'ambito del curricolo verticale si costruiranno percorsi strutturati e coerenti con la mission dell'istituto in collaborazione con le agenzie del territorio, le esperienze acquisite dovranno essere spendibili al di fuori del contesto scolastico dal «cittadino del mondo». Si definiscono quali prioritari i seguenti obiettivi formativi, in aggiunta a quelli previsti dalle Indicazioni Nazionali:<br>· Sviluppare le competenze digitali e di pensiero computazionale |

| | |
|---|---|
| | degli alunni;<br><br>· Potenziare le attività e le metodologie<br><br>laboratoriali;<br><br>· Estendere il coding dalla infanzia agli altri ordini di scuola nell'Istituto.<br><br>· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate<br><br>· Creazione di ambienti innovativi a tecnologia aumentata, grazie al finanziamento ottenuto relativo all'avviso pubblico 27 novembre 2018 n. 305692, per la realizzazione di ambienti innovativi per la didattica .<br><br>· Potenziamento delle dotazioni tecnologiche nelle aule e nei laboratori grazie a l finanziamento avviso pubblico PON “DIGITAL BOARD ” prot . n . AOODGEFID/2896 6 de l 6 settembre 2021- Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR)<br><br>Miglioramento delle reti e del cablaggio grazie al finanziamento avviso 13.1.1 -FESRPON-LA- 2021-407 “RETI SICURE”<br><br><u>I risultati attesi riguardano:</u><br><br>La promozione di apprendimenti attivi e collaborativi ben organizzati, capaci di laboratoriali;<br><br>· Estendere il coding dalla infanzia agli altri ordini di scuola nell'Istituto.<br><br>· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate<br><br>· Creazione di ambienti innovativi a tecnologia aumentata, grazie al finanziamento ottenuto relativo all'avviso pubblico 27 novembre 2018 n. 305692, per la realizzazione di ambienti innovativi per la didattica .<br><br>· Potenziamento delle dotazioni tecnologiche nelle aule e nei laboratori grazie a l finanziamento avviso pubblico PON “DIGITAL |

| | |
|---|---|
| | BOARD ” prot . n . AOODGEFID/2896 6 de l 6 settembre 2021- Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR)<br><br>Miglioramento delle reti e del cablaggio grazie al finanziamento avviso 13.1.1 -FESRPON-LA- 2021-407 “RETI SICURE”<br><br><u>I risultati attesi riguardano:</u><br><br>La promozione di apprendimenti attivi e collaborativi ben organizzati, capaci di<br><br>incrementare le competenze e di rafforzare l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse. |
| FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO | ATTIVITA’ |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | · Rafforzare la formazione sull’innovazione didattica<br><br>· Nell'Istituto sono organizzati corsi interni di aggiornamento per la formazione digitale di tutto il personale docente. L'alfabetizzazione informatica ha permesso, inoltre, di costituire una base comune su cui innestare successive azioni di alta formazione digitale |
| ACCOMPAGNAMENTO | · Un animatore digitale in ogni scuola<br><br>· L' animatore digitale, insieme al Team digitale, cura la sezione divulgativa del web della scuola, dove sono raccolte alcune delle Best practises; Si occupa della formazione metodologica e tecnologica dei colleghi;<br><br>Progetta soluzioni metodologiche e tecnologiche; Supporta e accompagna i docenti e il personale di segreteria nell’innovazione digitale dell’istituto; Accompagna i genitori nell’uso corretto delle funzioni operative del registro elettronico e della piattaforma GOOGLEWORKSPACE. |
| | Il sito Web della scuola viene curato e aggiornato |

| | |
|---|---|
| | da una specifica figura interna. |

PROGETTUALITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Lezioni Green
- Europa incanto
- Coding e robotica
- Passeggiate romane
- La Festa della Scienza
- Giochi Matematici
- Avviamento al latino
- Save the planet
- We are the world
- Cosa è il sole
- Stop al bullismo
- Orientamento in entrata e in uscita
- Potenziamento lingue straniere
- Potenziamento matematica
- Potenziamento Scienze motorie
- Recupero apprendimenti
- Sportello d'ascolto
- Uscite didattiche

SCUOLA PRIMARIA

- Digit@ Religione
- Cantiamo ieri ora e ancora
- Mosaici di fantasia
- Giochiamo con la lingua italiana
- Orientamento alla lingua straniera
- Europa incanto
- Sportello d'ascolto
- Lo Sport nello zaino
- Scuola attiva kids

- Uscite didattiche

SCUOLA INFANZIA

- Giochi di parole
- Con le mie mani cibo delle favole
- Sportello d'ascolto
- Uscite didattiche

VALUTAZIONE

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ROSSINI RMAA8GH01N - DE CURTIS RMAA8GH02P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

I docenti della scuola dell'infanzia utilizzano il "Fascicolo Personale" quale documento di memoria/passaggio d'informazioni alla scuola primaria. Esso si compone essenzialmente di una scheda informativa che delinea il profilo dell'alunno in relazione agli esiti formativi previsti composta da un frontespizio di presentazione dell'alunno e una sezione descrittiva del suo percorso strutturata in tre sezioni :

IDENTITA'- suddivisa nelle seguenti categorie molari:

Corporea/Intellettiva/Relazionale e corredata da relativi descrittori osservabili

AUTONOMIA – corredata da relativi descrittori osservabili

COMPETENZE - suddivisa nelle seguenti categorie molari:

Senso-percettive/Logiche, spaziali e temporali/ Espressive e Comunicative e corredata da relativi descrittori osservabili.

La scheda non prevede alcuna misurazione o giudizio di merito dell'alunno e tende a dar conto più

del progresso e del percorso che del risultato, limitandosi a evidenziare le conquiste raggiunte utilizzando una scala nominale che descrive il pieno possesso, il parziale possesso o il possesso ancora da conseguire delle abilità/conoscenze/competenze, intesi come zona di sviluppo prossimale
.

Criteri di osservazione/ valutazione dello sviluppo cognitivo- affettivo:

I docenti della scuola dell'Infanzia hanno elaborato una griglia per l'osservazione dei comportamenti degli alunni ripartita su 5 livelli, da 0 a 4. La griglia non è standardizzata rispetto all'età per cui è ragionevole pensare che livelli bassi siano da considerarsi accettabili con bambini piccoli, livelli più alti siano riferibili all'approssimarsi dei traguardi in uscita.

Le sezioni riguardano: socializzazione- autonomia-identità/affettività-percorso d'apprendimento. I livelli descrivono comportamenti osservabili senza esprimere giudizi, i descrittori possono anche essere usati in maniera flessibile, ridefinendo livelli intermedi.

Strumenti di verifica:

Per rilevare i progressi e i risultati del processo di apprendimento, gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia utilizzano i seguenti strumenti:

- Le osservazioni occasionali, partecipate e sistematiche;
- Il diario di bordo;
- Gli elaborati spontanei degli alunni;
- Le schede strutturate
- Le attività costruttive e di rielaborazione con linguaggi non verbali;
- Le attività motorie strutturate e non;
- Le conversazioni e le rielaborazioni verbali.

Gli elaborati e i prodotti dei bambini vengono opportunamente documentati, e nelle riunioni programmate con le famiglie (Riunioni di sezione-colloqui individuali - informazioni quadrimestrali sull'andamento delle attività didattiche), possono essere visionate per rendere partecipi i genitori dei progressi dei bambini. A fine anno tutto il dossier del lavoro svolto viene consegnato alle famiglie.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G.ROSSINI - RMEE8GH01V

ANTONIO DE CURTIS - RMEE8GH02X

G.PUCCINI - RMEE8GH031

Criteri di valutazione comuni:

Il processo di valutazione nella scuola primaria, ha subito di recente significativi cambiamenti volti ad armonizzare l'azione valutativa con una visione sempre più equa e coerente ai traguardi attesi per il primo ciclo d'istruzione, e altri cambiamenti sono attesi nell'imminenza .

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota

n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento allo stato attuale.

La valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente, è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Nell'ambito della maturazione globale saranno oggetto di certificazione finale le Competenze europee previste dall' allegato A del D.lgs. n. 62/2017 che recepisce le Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2006 e del 2018. L'Ordinanza 172 del 4-12-2020 ha apportato modifiche superando l'impianto valutativo basato sui voti in decimi, con un nuovo sistema di giudizi articolati su 4 livelli, che ha come presupposto la costruzione degli apprendimenti come risultato di processi messi in atto per raggiungere gli obiettivi esemplificativi della disciplina, definiti dalle singole scuole.

4 livelli della valutazione:

- Avanzato

- Intermedio

- Base

- In via di acquisizione

delle 4 dimensioni

- Autonomia
- Continuità
- Tipologia della Situazione (Nota e Non Nota)
- Risorse Mobilitate

Prove Invalsi: Ogni anno, tra aprile e maggio, l'Invalsi - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione - sottopone agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica e (dal 2018) inglese per valutarne le conoscenze e le abilità:

Classi seconde primaria: prove di italiano e matematica (prova di lettura solo se classi-campione);

Classi quinte primaria: prove di italiano, matematica, inglese (reading, listening);

Tali prove forniscono dati anche sulla qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola e contribuiscono all' autovalutazione scolastica attraverso il RAV.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GAIO CECILIO SECONDO - RMMM8GH01T

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è un processo dinamico che si attua nell'osservazione dell'allievo dal momento di ingresso nella scuola secondaria di I grado (con la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dalla scuola primaria e dalle istituzioni preposte, e la somministrazione di prove d'ingresso concordate all'interno dei dipartimenti disciplinari), attraverso le valutazioni periodiche, fino alla certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Agli insegnati compete l'osservazione e la raccolta sistematica delle informazioni sulla base di criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti.

La valutazione degli apprendimenti disciplinari viene espressa con una valutazione numerica in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative all'IRC, che utilizzano un giudizio, che tiene conto dei seguenti elementi:

· la situazione di partenza dell'alunno

- i progressi conseguiti dall'allievo rispetto ai livelli di partenza
- il rendimento dell'alunno all'interno delle dinamiche di base
- i risultati attesi in rapporto agli obiettivi della programmazione
- l'interesse, la partecipazione e l'impegno
- il metodo di lavoro
- la socializzazione
- l'autonomia operativa
- il comportamento

Gli allievi vengono preventivamente edotti sugli indicatori usati per la valutazione. I singoli informano costantemente allievi e famiglie sui risultati raggiunti, indicano loro mezzi concreti per affrontare le difficoltà o per valorizzare le proprie potenzialità e favoriscono in loro la consapevolezza dei progressi ottenuti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato nella sezione" Secondaria Curricolo per anni di corso"

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, in conformità a quanto predisposto dal D. lvo 62/2017, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e si riferisce non solo ai comportamenti scolastici e al rispetto delle regole, ma anche alla capacità di assumere iniziative, di collaborare con gli altri, di assumere comportamenti rispettosi di se, degli altri, delle cose e dell'ambiente, e viene espressa con un giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Come sancisce l'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017, l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva le necessarie azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, può, con adeguata motivazione, non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, disposta in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

L'ammissione all'esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove Nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche interiore a 6/10.

Rapporti con le famiglie:

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie degli alunni e sviluppare una consapevolezza sempre maggiore delle competenze e delle abilità maturate dai ragazzi, i genitori sono costantemente informati sui risultati raggiunti dagli allievi secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti: colloqui programmati, comunicazioni o convocazioni per i casi particolari (scarso impegno, assenze ingiustificate, comportamenti censurabili sotto il profilo disciplinare, ecc.).

Agli alunni delle classi prime viene somministrato un questionario di rilevamento degli stili di apprendimento, per incoraggiare la riflessione sulla propria personalità e il proprio modo di apprendere e promuovere la consapevolezza di sé; agli alunni delle classi III, viene consegnato il consiglio orientativo per il proseguimento degli studi.

A ottobre viene consegnato un documento informativo con l'indicazione di eventuali debiti non recuperati. A novembre e ad aprile vengono consegnati i documenti informativi con l'indicazione di eventuali carenze riscontrate in seguito all'osservazione sistematica e le prove di verifica.

Per tutto l'anno scolastico, nelle prime due settimane di ogni mese è possibile comunicare con i docenti delle singole discipline durante l'orario di ricevimento. A dicembre e ad aprile è possibile comunicare con i docenti durante i colloqui pomeridiani.

Alla fine del primo quadrimestre dopo gli scrutini, la famiglia può visionare nell'area riservata del registro elettronico la scheda di valutazione quadrimestrale, con le votazioni per ogni materia espresse in decimi. Le valutazioni del Comportamento, dell'I.R.C. e delle Attività Alternativa all'I.R.C. (formativa) sono espressi con un giudizio sintetico. Dopo le operazioni di scrutinio, e prima dell'esposizione dei tabelloni, la famiglia viene convocata per la comunicazione della non ammissione alla classe successiva dell'alunno.

A giugno dopo gli scrutini finali le famiglie possono visionare nell'area riservata del registro elettronico il documento di valutazione attestante i risultati raggiunti nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione esterna - Invalsi:

Ogni anno, tra aprile e maggio, l'Invalsi - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e formazione - sottopone agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado delle prove nazionali standardizzate di italiano, matematica e inglese per valutarne le conoscenze e le abilità:

- Classi seconde primaria: prove di italiano e matematica (prova di lettura solo se classi-campione);

- Classi quinte primaria: prove di italiano, matematica, inglese (reading, listening);

- Classi terze secondaria di I grado: prove di italiano, matematica, inglese (reading, listening) CBT (Computer Based Testing) obbligatorie per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Tali prove forniscono dati anche sulla qualità complessiva dell'offerta formativa della scuola e contribuiscono all'autovalutazione scolastica attraverso il RAV.

Valutazione interna - Prove comuni:

Durante l'anno scolastico vengono somministrate, a tutti gli allievi delle classi I, II e III della scuola secondaria di primo grado le prove comuni iniziali, tra settembre e ottobre, intermedie, tra gennaio e febbraio, e finali, a maggio.

I risultati delle prove, in termini di valutazione numerica anonima, vengono raccolti e analizzati e restituiti tramite tabelle di sintesi, per fasce di livello (valori percentuali), e istogrammi di confronto tra le tre prove (iniziale, intermedia e finale) per ogni disciplina.

I diagrammi di confronto degli esiti delle prove svolte nei tre periodi di riferimento, risultano particolarmente interessanti: l'esame comparato dei tre momenti consente non solo di avere un quadro dell'andamento degli apprendimenti durante l'anno, ma anche di focalizzare l'attenzione sulle eccellenze da un lato e sulle necessità di intervento e recupero dall'altro, costituendo una base importante per attuare eventuali percorsi di potenziamento e recupero.

La restituzione di tali dati si configura, quindi, come uno strumento per il confronto e la riflessione professionale tra pari, ai fini di una programmazione condivisa, affinché tutti gli allievi possano raggiungere gli obiettivi programmati.

INCLUSIONE

Inclusione Recupero e potenziamento

Per gli studenti che mostrano maggiori difficoltà di apprendimento la scuola, in particolare, nella secondaria di primo grado, mette in atto percorsi di recupero curricolari ed extra-curricolari. Gli alunni che mostrano maggiori difficoltà sono costantemente monitorati; gli interventi effettuati risultano, nell'insieme, piuttosto efficaci, anche grazie al coinvolgimento delle famiglie. Per quanto concerne il potenziamento, oltre alle attività curricolari realizzate dai docenti di potenziamento, la scuola amplia la propria offerta formativa con attività progettuali dedicate (progetti per il potenziamento delle competenze chiave, corsi per il conseguimento di Certificazioni linguistiche in

Inglese e Francese, Italiano L2 per stranieri ecc.). Visti i risultati, gli interventi attuati risultano efficaci. In ciascuna classe i singoli docenti utilizzano tutti i possibili interventi di individualizzazione. L'istituto si è inoltre dotato di specifici supporti tecnologici a supporto delle disabilità visive.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti FS Inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL
- Associazioni
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è redatto dai partecipanti al GLO congiuntamente agli operatori sanitari, in collaborazione con i genitori. Contiene attività educative e didattiche programmate con relative verifiche e valutazioni. È un impegno di collaborazione di tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento di obiettivi condivisi con verifiche di medio termine sulle attività ed eventuali adeguamenti. Il PEI è redatto all'inizio di ogni anno scolastico e viene sottoposto a revisione intermedia e finale, in considerazione dell'andamento didattico e/o relazionale degli alunni in questione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Partecipanti ai GLO docenti curricolari, operatori sanitari pubblici e/o convenzionati e/ o in regime privato, famiglie, OEPA e operatori servizi sociali, operatori sanitari, operatori servizi sociali.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori sono parte attiva nella stesura del PEI e lo sottoscrivono per la piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni diversamente abili. In questo modo il PEI assume sembianze di un

progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con obiettivi per fare gli interessi degli alunni diversamente abili.

| | |
|---|---|
| Modalità del rapporto Scuola-famiglia | Coinvolgimento nei progetti di inclusione |

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

| | |
|---|---|
| Docenti di sostegno | Partecipazione a GLO |
| Docenti di sostegno | Rapporti con famiglie |
| Docenti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo |
| Docenti di sostegno | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.) |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLO |
| Docenti curriculari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni |
| Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva |
| OEPA<br>Operatore educativo per le autonomie | Attività individualizzate e di piccolo gruppo con la supervisione dei docenti curricolari e/o di sostegno |
| Personale ATA | Assistenza alunni disabili |

CON SOGGETTI ESTERNI

| | |
|---|---|
| Unità di valutazione multidisciplinare | Compilazione CIS e Diagnosi Funzionale |
| Unità di valutazione multidisciplinare | Procedure condivise di intervento sulla disabilità |
| Strutture di riferimento | Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale |
| Strutture di riferimento | Progetti integrati a livello di singola scuola |

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata in base al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel PEI; il raggiungimento di tali obiettivi viene costantemente monitorato attraverso verifiche svolte in itinere che permetteranno un adeguamento del PEI laddove sia necessario.

APPROFONDIMENTO

Il nostro Istituto Comprensivo via dell' Aeroporto, applica il concetto di "Inclusione" a tutti gli alunni, come garanzia di partecipazione alla vita scolastica e di raggiungimento del massimo possibile in termini di apprendimenti e di integrazione sociale. Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) è dunque una macro-categoria che comprende tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni: le situazioni di disabilità riconducibili alla L. 104/92 i disturbi evolutivi specifici e le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, cognitiva, di contesto socio-economico, ambientale, linguistico culturale. Leggere le situazioni degli alunni attraverso il concetto di BES può far fare alla scuola un significativo passo in avanti verso la piena inclusione, agli insegnanti è riconosciuta la possibilità di individuare l'alunno con BES "sulla base di ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" consentendo alla scuola di riottenere un forte ruolo che le è proprio. La scelta di estendere il diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi prima nella L. 104/92 e nella L.170/2010 favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive alunni che prima non erano individuati come portatori di

bisogni e tutelati in questo senso, ora lo possono essere. La presenza di alunni con BES nel nostro istituto va assumendo una dimensione strutturale ed una rilevanza numerica significativa; l'Istituto basa i suoi obiettivi formativi sui valori della cooperazione della interculturalità, della solidarietà e della accoglienza e favorisce l'inclusione della diversità tramite la personalizzazione degli apprendimenti e dei percorsi.

Agli alunni con DSA si applicano le misure previste dalla normativa vigente previa presentazione della documentazione sanitaria da parte dei famigliari(o di chi esercita la patria potestà). Il Consiglio di Classe e il team docenti elaborano un PDP-Piano Didattico Personalizzato, di norma entro il primo trimestre (per i casi già noti, mentre per eventuali casi emersi in corso d' anno, può essere elaborato successivamente).

# Scelte organizzative

ORGANIZZAZIONE

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia , sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti

in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

**ORGANIGRAMMA**

| Funzione | Numero Docenti |
|---|---|
| Collaboratori del DS | 1 |
| Referenti di plesso | De Curtis Infanzia: 2<br>De Curtis Primaria: 1 |

| | |
|---|---|
| | Rossini Primaria: 1<br>Puccini Primaria: 1<br>Cecilio Secondo: 1 |
| Commissione PTOF + NIV | Infanzia: 1<br>Primaria: 1<br>Secondaria: 1 |
| FS Continuità e Orientamento | 1 |
| Commissione Continuità<br><br>Commissione Orientamento | Referente: FS Continuità e Orientamento<br>Infanzia: 1<br>Primaria: 2<br>Secondaria: 1<br><br>1 |
| FS Inclusione | 2 |
| Commissione Inclusione | Referente FS Inclusione<br>Infanzia: 1<br>Primaria: 3<br>Secondaria: 1 |
| FS Intercultura | 1 |
| Commissione Intercultura | Referente F.S.Intercultura |

| | |
|---|---|
| | Infanzia: 1<br>Primaria: 3<br>Secondaria: 1 |
| Animatore digitale | 1 |
| Team digitale<br><br>Responsabile Google workspace | Primaria: 3<br>Secondaria: 1<br><br>1 |
| Referente Bullismo e cyberbullismo | 2 |
| Referente Invalsi | 5 |
| Referente sito web | 1 |
| Referenti Dipartimento Primaria | ITALIANO: 1<br>MATEMATICA: 1<br>INGLESE: 1 |
| Referenti Dipartimento Secondaria | ITALIANO: 1<br>MATEMATICA: 1<br>INGLESE: 1 |
| Referenti orario Primaria e Secondaria<br>Supporto di plesso Secondaria | Referenti Plesso<br>1 |

| | |
|---|---|
| Referenti sicurezza | Referenti di Plesso |
| Referente uscite e viaggi di istruzione | 2 |
| Commissione Formazione classi | Infanzia: 2<br>Primaria: 3<br>Secondaria: 2 |
| GLI INTERNO | Tutti i docenti di Sostegno |
| Coordinatori di Classe<br>Secondaria | 25 |
| Presidente Interclasse Primaria | Interclasse prime: 1<br>Interclasse seconde: 1<br>Interclasse terze: 1<br>Interclasse quarte: 1<br>Interclasse quinte: 1 |
| Segretari Primaria | Classi prime: 1<br>Classi seconde: 1<br>Classi terze: 1<br>Classi quarte: 1<br>Classi quinte: 1 |
| Coordinatori di classe Primaria | PUCCINI: 13 |

| | |
|---|---|
| | DE CURTIS/ROSSINI: 16 |
| Presidente Intersezione Infanzia | Referenti Plesso |
| Tutor docenti neo-immessi | DOCENTE TUTOR: 4 |
| Comitato Valutazione | 3 |
| Organo di Garanzia | 2 |

## MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

| Scuola dell'infanzia - Potenziamento | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente Infanzia | Attività di supporto alle sezioni | 1 |

| Scuola primaria - Potenziamento | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| Docente Primaria | Ampliamento del tempo scuola | 3 |

| Scuola Secondaria di Primo Grado - Potenziamento | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---|---|
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | Insegnamento<br>Potenziamento<br>Recupero<br>Supporto al plesso | 1 |
| A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | Insegnamento<br>Potenziamento | 1 |

| | | |
|---|---|---|
| | Recupero<br>Supporto al plesso | |
| AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA | Insegnamento<br>Potenziamento<br>Recupero<br>Supporto al plesso | 1 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi s volge attività lavorativa di rilevante complessità.

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo- contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. È funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. È membro di diritto della Giunta Esecutiva.

ORARI SEGRETERIA

UFFICI DI SEGRETERIA  Viale dell'Aeroporto, 115

Apertura al Pubblico

Lunedì dalle 11.00 alle 12.00

Mercoledì dalle 9.00 alle 10.00

Giovedì dalle 13.30 alle 14.30

Ricevimento telefonico per il pubblico

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 12.00 alle ore 14.00.

Orario di sportello e ricevimento dedicato all'utenza interna (per tutto il Personale):

- dal lunedì al giovedì dalle 13.30 alle 14.15

Orario di ricevimento telefonico per il personale interno:

- tutti i giorni dalle 7.30 alle 8.00 (per segnalazione malattia) e dalle 12.30 alle 14.00

N.B. Dal 1° luglio al 31 agosto e nei periodi di sospensione delle attività didattiche non si effettuano le aperture pomeridiane della segreteria del giovedì.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 5

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Formazione del personale |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di ambito |

CONVENZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | • Attività didattiche |
| Risorse condivise | • Risorse professionali<br>• Risorse strutturali |
| Soggetti Coinvolti | • Altre scuole |

| | |
|---|---|
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | SOGGETTO OSPITANTE PER ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO DELL'IIS " L. PIRELLI"<br>(volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Soggetto stipulante l'accordo di programma |

SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO

| | |
|---|---|
| Azioni realizzate/da realizzare | Sportello d'ascolto con psicologi dell'associazione per interventi di supporto, screening e monitoraggio sia individuale che di gruppo, per allievi, insegnanti e genitori |
| Risorse condivise | - Risorse professionali |
| Soggetti Coinvolti | |
| | |
| | |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Soggetto stipulatore del Protocollo d'intesa |

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti. La L. 107/2015 al c. 124 ha ribadito che “nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche. La formazione del personale per il corrente anno è stata

prevista e programmata a seguito di adesione e grazie ai fondi del DM 66/2023.

PIANO FORMAZIONE ATA

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati.

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali.

La formazione del personale ATA è una risorsa fondamentale per attuare e realizzare l'autonomia scolastica, per migliorare i processi organizzativi e didattici, e di riflesso l'efficienza dell'intero Sistema dell'Istruzione. La formazione del personale per il corrente anno è stata prevista e programmata a seguito di adesione e grazie ai fondi del DM 66/2023.